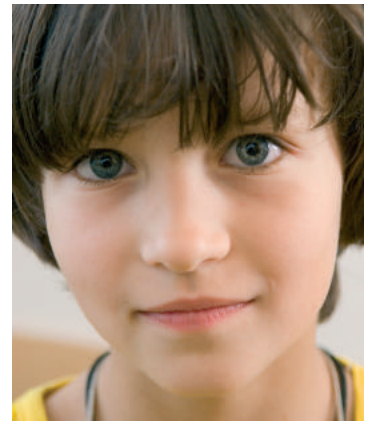


SOS VILLAGGI DEI BAMBINI LA SICUREZZA DEI BAMBINI È INTERESSE DI TUTTI



SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI
ITALIA

LINEE GUIDA SULLA PROTEZIONE DI BAMBINI E RAGAZZI MAGGIO 2008



SOS POLICY

Creazione e conservazione di un ambiente che offra protezione e accoglienza ai bambini

La sicurezza dei bambini è interesse di tutti

LA POSIZIONE DI SOS VILLAGGI DEI BAMBINI

Per cosa ci impegnamo

SOS Villaggi dei Bambini si impegna nella creazione e conservazione di un ambiente che offra protezione e accoglienza ai bambini, promuovendo i valori dell'organizzazione e prevenendo lo sfruttamento e il maltrattamento minorile. Condanniamo fermamente ogni forma di maltrattamento e sfruttamento, sia all'interno che all'esterno della nostra organizzazione, e ogniqualvolta si presenti un caso di maltrattamento, che sia esso provato, presunto, o tentato, all'interno della nostra sfera di influenza e a seconda della sua natura. I nostri sforzi sono indirizzati ad assicurare che esistano dei meccanismi in grado di aumentare la consapevolezza e rafforzare la prevenzione, incoraggiando la segnalazione di eventuali maltrattamenti e rendendo possibile una risposta immediata. Essi spaziano da azioni di sviluppo delle risorse umane, come un'adeguata formazione e un servizio di consulenza, fino a misure come la sospensione, il licenziamento, e le azioni legali.

Le nostre linee guida¹ si basano su:

- Le radici, la visione, la mission e i valori di SOS Children's Villages International.
- La Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia (UNCRC).
- L'esperienza e il contributo degli stakeholder, delle associazioni partner di SOS Children's Villages International, inclusi gli stessi minorenni in quanto stakeholder fondamentali (si veda più avanti l'elenco dei principali stakeholder e i loro messaggi chiave) il cui punto di vista è considerato della massima importanza.
- Gli standard sulla protezione dei minori definiti dalla coalizione Keeping Children Safe.

Quadro di riferimento

SOS Children's Villages International lavora nel rispetto dell'UNCRC: il bene del bambino è il nostro obiettivo primario. Ogni bambino ha il diritto di sviluppare appieno il suo potenziale, di ricevere un'istruzione di qualità, ha diritto alla partecipazione e alla non-discriminazione. Ognuno di noi ha la responsabilità di proteggere i bambini da ogni forma di maltrattamento, abbandono, sfruttamento, violenza e discriminazione. Queste linee di condotta prestano una particolare attenzione ai meccanismi interni di prevenzione e risposta ai maltrattamenti all'interno di SOS Villaggi dei Bambini.

INTRODUZIONE

Questo documento è da considerarsi vincolante per tutte le organizzazioni membri di SOS Children's Villages International. Basandosi su queste linee guida ogni membro dell'organizzazione definirà delle chiare strutture di controllo e monitoraggio oltre a solidi piani di gestione delle emergenze, così da elaborare un approccio personalizzato che risulti nella difesa dell'infanzia all'interno del proprio contesto nazionale.

Ogni bambino è potenzialmente a rischio di maltrattamento e sfruttamento. Alcuni possono essere più vulnerabili di altri a causa di forme di discriminazione legate al proprio status socio-economico o fisico, all'etnicità, alla classe sociale di appartenenza, o alle condizioni di vita. È quindi di importanza fondamentale che ogni collaboratore di SOS Children's Villages

International comprenda il proprio ruolo e le proprie responsabilità nel proteggere i bambini da ogni forma di maltrattamento.

Per dare una definizione del termine “maltrattamento compiuto su bambino” è necessario partire da quella di “bambino”. Secondo la Convenzione Onu sui Diritti dell’Infanzia un bambino è “ogni essere umano al di sotto del diciottesimo anno di età, a meno che le leggi nazionali non ne riconoscano prima la maggiore età”.

Ci rendiamo conto che a livello mondiale il maltrattamento e lo sfruttamento minorile sono fenomeni presenti in tutti gli Stati e a tutti i livelli sociali. Tentare di definirlo come un fenomeno mondiale risulta, tuttavia, difficile a causa delle enormi differenze culturali, religiose, sociali, politiche, legali ed economiche che i bambini sperimentano. SOS Villaggi dei Bambini rispetta tutte le culture e le religioni; tramite un approccio interculturale e interdisciplinare, abbiamo potuto creare una struttura unificata. Per prevenire e rispondere adeguatamente al fenomeno del maltrattamento è di importanza cruciale che la nostra organizzazione raggiunga una comprensione comune di cosa significhi maltrattamento compiuto su un bambino e in quali circostanze si debbano applicare le nostre linee di condotta e le nostre procedure. Inoltre, SOS Villaggi dei Bambini porta avanti un’opera di sensibilizzazione, prevenzione e attività di advocacy con le famiglie, le comunità e le autorità nazionali al fine di promuovere la protezione dei diritti dell’infanzia.

Incoraggiare
i bambini a
denunciare gli abusi

L’UNCRC fornisce un quadro normativo internazionale di riferimento che delinea il diritto del bambino alla protezione dal maltrattamento e dall’abbandono (articolo 19), dalla discriminazione (articolo 2) e dalle differenti forme di sfruttamento (articoli 32-36); un’attenzione particolare viene rivolta ai bambini privi di tutela da parte dei genitori (articolo 20), a quelli rifugiati (articolo 22), a rischio di dipendenza da sostanze stupefacenti e psicotrope (articolo 33), privati della propria libertà (articolo 37,40) e a quelli che vivono in situazioni di conflitto armato (articoli 38,40).

Capita spesso che il responsabile del maltrattamento sia una persona vicina al bambino e della quale il bambino si fida. Attraverso queste linee di condotta vogliamo influenzare positivamente le abitudini delle case SOS all’interno dei Villaggi e programmi SOS e dell’intera Comunità. SOS Children’s Villages International riconosce, inoltre, l’importanza della partecipazione dei bambini, fornendo loro gli strumenti necessari per denunciare ogni forma di maltrattamento e rendendoli così in grado di proteggere sé stessi e i propri coetanei.

OBIETTIVI DELLA CHILD PROTECTION POLICY

- prevenire situazioni di maltrattamento di minorenni e ridurre il numero (da bambino a bambino, da adulto a bambino) nelle strutture e nei programmi di ogni organizzazione SOS;
- rendere i bambini consapevoli dei propri diritti e di avere un ruolo attivo nella protezione di sé stessi e dei propri coetanei;
- informare i bambini, i collaboratori, i membri del consiglio di amministrazione, quelli della famiglia e della comunità, volontari e partner (sponsor, donatori, giornalisti, autorità governative, etc.) sulle linee guida in materia di protezione e sulle procedure correlate (sensibilizzazione, prevenzione, denuncia, risposta);

- incoraggiare i collaboratori che lavorano a contatto con i bambini ad agire nell'interesse del loro sviluppo e della loro protezione;
- assicurare che tutti i collaboratori lavorino in condizioni adeguate a contribuire al benessere e alla protezione dei bambini;
- favorire una discussione aperta e fruttuosa tra i diversi stakeholder (i bambini, i giovani e le loro famiglie, i collaboratori, lo staff manageriale, i membri del consiglio di amministrazione, i responsabili della raccolta fondi, gli insegnanti, il personale addetto alla sicurezza, etc.) sul tema del maltrattamento dei minori durante i meeting nazionali e i workshops, in tutti i programmi e le strutture;
- attivare canali di ascolto sicuri e trasparenti in tutti i programmi SOS, che garantiscano a tutti gli interlocutori (bambini, genitori, personale) il diritto ad essere ascoltati;
- formare una rete di protezione attiva così che tutti i bambini e gli adulti all'interno della nostra organizzazione siano protetti e al sicuro. I collaboratori di SOS si impegnano insieme per la protezione dei bambini, sia internamente che trasversalmente a tutte le associazioni e enti partner.

COS'È IL MALTRATTAMENTO SU BAMBINO? – DEFINIZIONI E TERMINOLOGIA **Definizione delle quattro categorie principali di maltrattamento²:**

IL MALTRATTAMENTO FISICO è il dolore fisico reale o potenziale causato da un'azione o dalla sua mancanza, da parte di un genitore o di un soggetto con una posizione di responsabilità, potere o fiducia rispetto al bambino. Per maltrattamento fisico si intende colpire, sculacciare, scuotere, spingere, avvelenare, bruciare o scottare, annegare o soffocare. Può significare anche causare dolore fisico ad un bambino inducendo, o causando deliberatamente, i sintomi di una malattia. Eventi di questo tipo possono avvenire solo una volta o essere ripetuti.

L' ABUSO SESSUALE è un'attività (intesa come gratificazione o soddisfacimento dei bisogni del soggetto che pratica l'abuso) tra un bambino e un adulto o un altro bambino che, per età o sviluppo, è in una posizione di responsabilità, potere o fiducia. L'abuso sessuale comporta la costrizione o l'obbligo nei confronti di un bambino a prendere parte ad attività sessuali, che sia consapevole o meno di quello che sta accadendo. Tali attività possono implicare un contatto fisico, anche nel caso in cui non vi sia penetrazione. Per abuso sessuale si intende anche l'atto di costringere il bambino a guardare, o a produrre, materiale pornografico, o incoraggiare il bambino ad avere comportamenti sessuali inappropriati.

ABBANDONO E NEGLIGENZA equivalgono alla disattenzione o al mancato accompagnamento del bambino da parte di chi lo assiste nelle aree essenziali del suo sviluppo: salute, istruzione, crescita emotiva, nutrimento, rifugio, condizioni di vita appropriate all'interno del contesto familiare e rispetto alla disponibilità di risorse. Tale mancanza può causare, o ha un'alta probabilità di causare, dolore fisico o mentale, spirituale morale o sociale. Questo include la mancanza di un'attenzione adeguata che, nei limiti del possibile, protegga il bambino da possibili danni.

MALTRATTAMENTO PSICOLOGICO O ABUSO EMOTIVO è il persistente maltrattamento emotivo sul bambino che influisce in maniera negativa sullo sviluppo e sulla percezione che ha

di sé. Significa far sentire il bambino immeritevole, non amato, inadeguato, o che la sua presenza serva solo a soddisfare i bisogni di un altro; caricarlo di aspettative inappropriate. L'abuso emotivo si configura anche in azioni costrittive, minacce, corruzione, nel ridicolizzare o colpevolizzare, nel bullismo, nell'infliggere umiliazioni (per esempio, fare domande potenzialmente imbarazzanti), in azioni volte ad intimidire, nella denigrazione, e in ulteriori forme non fisiche di trattamento ostile o di rifiuto.

Considerazioni specifiche:

MALTRATTAMENTO DA BAMBINO A BAMBINO

La segnalazione o la preoccupazione di maltrattamento su un bambino da parte di un altro bambino devono essere affrontati in maniera particolarmente sensibile; tuttavia, vanno gestiti tramite le procedure di protezione dei minorenni. Il lavoro con ragazzi che si sono resi colpevoli di maltrattamenti richiede un approccio efficace che assicuri la protezione di chi ne è stato vittima, ma che allo stesso tempo sostenga il giovane autore di reato nello sforzo al cambiamento del suo comportamento. Ogni approccio di questo tipo richiede:

- la presa di coscienza che il maltrattamento a opera di un bambino differisce in maniera significativa dal maltrattamento perpetrato da un adulto, in quanto il bambino non è pienamente consapevole del motivo per il quale ha commesso tale atto, o di quali siano le dirette conseguenze;
- di tenere a mente che l'interesse del bambino è da considerarsi prioritario in ogni decisione - sia nei confronti del bambino che di chi ha abusato di lui.

Sfida
al cambiamento
nei comportamenti

Denunce di maltrattamento subito in passato

Con maltrattamento subito in passato ci si riferisce al maltrattamento che un adulto dichiara di aver subito da bambino o da ragazzo all'interno di SOS Villaggi dei Bambini. Capita spesso che la vittima non denunci il maltrattamento se non dopo molti anni.

Tali denunce vengono gestite tramite procedure di protezione dei minorenni in quanto riguardano la protezione di un bambino. Tutte le organizzazioni SOS sono preparate a gestire denunce simili in maniera trasparente e responsabile, nel rispetto delle procedure prestabilite.

Noi:

- ascolteremo le denunce di maltrattamento subito in passato, le prenderemo seriamente in considerazione e agiremo di conseguenza in maniera responsabile;
- cercheremo di promuovere il benessere di quegli adulti che denunciano un maltrattamento subito in passato;
- proteggeremo ogni bambino al momento sotto la nostra tutela, dalla persona accusata di aver commesso il maltrattamento.

Gestione
responsabile
di denunce di
maltrattamento subito
in passato

Violazione della privacy di bambini e ragazzi

La protezione della privacy di bambini e ragazzi si riferisce a dati privati quali foto del bambino, documenti di testo, filmati, etc. che vengono prodotti a scopo pubblicitario:

Ogni informazione sulla storia del bambino, sulle sue condizioni di salute e sul suo background familiare dev'essere archiviata accuratamente da ogni organizzazione SOS. Tali dati devono essere maneggiati in maniera riservata e con discrezione.

Consapevolezza
dell'importanza di
proteggere la privacy
del minorenne

Il bambino, i suoi genitori e chi si occupa di lui possono non rendersi conto di una forma

specificata di mancata protezione che può verificarsi come conseguenza di azioni di raccolta fondi, pubbliche relazioni o di comunicazione. La privacy di un bambino viene, ad esempio, violata in caso di produzione di materiale pubblicitario non autorizzato (immagini, filmati, documenti di testo) che lo ritragga; o presentando dati sensibili all'interno di un contesto che riveli l'identità del bambino.

SOS Villaggi dei Bambini “rispetta il diritto dei bambini alla privacy”³. Tutti i collaboratori e i partner esterni coinvolti nella diffusione di informazioni su bambini rispettano le seguenti linee guida⁴ nella creazione e nella distribuzione di materiale pubblicitario:

- quando si produce materiale pubblicitario che ritrae un bambino chiediamo sia a lui che al suo tutore legale (o un adulto che si prenda cura di lui) il permesso per procedere in tal senso;
- non chiediamo ai bambini di dire o fare nulla che possa farli apparire come “oggetto di pietà” (es. parlare del loro passato o chiedere donazioni);
- trattiamo con cura i nomi dei bambini e dei ragazzi, specialmente quando si tratta di dati sensibili (es. il background familiare, le condizioni di salute, di disabilità o i comportamenti negativi);
- Usiamo la massima cautela quando si tratta di combinare informazioni testuali con dei video, nel caso in cui il testo includa informazioni sensibili su un bambino o una foto o un video mostrino aspetti sensibili della sua vita e ne rivelino l'identità.

Seguire queste linee guida garantisce il rispetto della privacy dei bambini, prevenendo e aumentando la consapevolezza di un'eventuale violazione. Sulla base di queste linee guida, i collaboratori che lavorano con bambini e ragazzi hanno il diritto e il dovere di proteggerli da ogni tentativo di violazione della privacy - che sia intenzionale o meno.

STAKEHOLDER

La protezione dei bambini è interesse di tutti. E' parte integrante del nostro lavoro e coinvolge tutti i collaboratori di SOS Villaggi dei Bambini e chiunque venga in contatto con la nostra organizzazione. Ogni associazione partner definisce un proprio approccio specifico basandosi sulla Child Protection Policy.

Stakeholder

- Bambini (minori di 18 anni)
- Giovani (dai 18 anni in su, inseriti in un programma SOS)

MESSAGGI CHIAVE PER QUESTI STAKEHOLDER

- *Avete dei diritti – e avete anche il diritto a dire ‘No’.*
- *Non è permesso alcun tipo di violenza.*
- *Vi ascoltiamo e vi prendiamo sul serio.*

- Adulti che sono stati dei bambini SOS

- *Anche voi siete dei portatori di interesse.*
- *Vi ascoltiamo e vi prendiamo sul serio.*
- *Sostenete i vostri fratelli e le vostre sorelle rendendoli consapevoli dei propri diritti.*

- Collaboratori che si occupano di bambini e giovani (che lavorano a diretto contatto con i bambini): figure residenziali SOS, educatori

- *Le cure amorevoli sono essenziali per costruire relazioni durature e stabili in una casa SOS - abbracciare un bambino non vuol dire abusare di lui!*
- *Vi sosteniamo nel vostro ruolo educativo con forza.*
- *Non siete soli nella gestione del maltrattamento da bambino a bambino.*

- Educatori, assistenti sociali e psicologi

- *Vi sosteniamo nello sviluppo di strumenti e metodi positivi e partecipativi.*

- Direttori del Villaggio

- *Avete un ruolo importante nell'assicurarvi che ogni stakeholder venga coinvolto e che il punto di vista del bambino e del ragazzo venga rispettato.*
- *Potete fare raccolta fondi a favore dei bambini nel rispetto dei diritti degli stessi.*

- Famiglie biologiche dei bambini e dei ragazzi inseriti nei programmi SOS

- Famiglie biologiche delle figure residenziali SOS

- *Vi sosteniamo nell'applicazione di strumenti e metodi positivi e partecipativi.*

- Insegnanti e collaboratori interni alle strutture SOS

- Insegnanti della scuola dell'infanzia

- Collaboratori che lavorano nei programmi di rafforzamento familiare (persone a stretto contatto con le famiglie e i bambini): collaboratori interni alla comunità, volontari

MESSAGGI CHIAVE PER QUESTI STAKEHOLDER

- *Siete dei modelli a cui ispirarsi e siete ascoltati.*
- *Vi sosteniamo nello sviluppo di strumenti e metodi positivi e partecipativi.*
- *Ascoltate i bambini: prestate attenzione ai possibili segnali di maltrattamento; assumetevi le vostre responsabilità e siate presenti se necessitano il vostro sostegno!*

- Personale amministrativo, di manutenzione e di sicurezza presso tutte le strutture, i programmi e gli uffici di segretariato nazionale e generale

- Leader di altre strutture o programmi

- Direttori nazionali

- Membri del consiglio di amministrazione

- Sponsor, donatori, giornalisti e visitatori

- Partner di altre organizzazioni che lavorano e interagiscono con la nostra organizzazione

- Consulenti esterni che forniscono servizi

- *La protezione è interesse di tutti; voi siete parte della squadra.*

IMPLICAZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE

COSA FACCIAMO - PUNTI CHIAVE DELLA POLICY

A. CONSAPEVOLEZZA: aumentare la consapevolezza sul maltrattamento compiuto su bambino e dei suoi rischi.

B. PREVENZIONE: fornire una guida su come proteggere bambini e ragazzi dai maltrattamenti.

C. DENUNCIA: progettare e aderire a una procedura di denuncia chiara e semplice.

D. MODALITÀ DI RISPOSTA: assicurarsi che vengano presi provvedimenti chiari e definiti nell'eventualità di sospetto o denuncia di maltrattamento sul bambino.

Il coraggio
di rompere
il muro del silenzio

a. CONSAPEVOLEZZA

Lo sviluppo di una cultura aperta e reattiva all'interno dei programmi di SOS Children's Villages e delle comunità nelle quali siamo presenti è essenziale per la salvaguardia di bambini e ragazzi. Noi, in quanto organizzazione e in quanto singoli collaboratori, dobbiamo avere il coraggio di rompere il muro del silenzio che impedisce di discutere dei maltrattamenti compiuti sui bambini, considerati un tabù. Tramite una comunicazione discreta, chiara ed onesta, diamo e riceviamo sia feedback positivi che critiche.

È fondamentale che si osservino le seguenti considerazioni di base:

1. Chiunque sia legato a SOS Villaggi dei Bambini deve comprendere appieno il significato di maltrattamento su bambino e le sue implicazioni;
2. Dobbiamo creare occasioni per discutere sui diritti di bambini e ragazzi e sulla loro protezione (per esempio, durante i meeting o nelle discussioni informali);
3. Diamo delle possibilità ai ragazzi e alle ragazze (di differenti età e trascorsi) di esprimere le proprie preoccupazioni, così che ogni timore possa essere ascoltato ed affrontato;
4. L'interesse dei bambini dovrebbe rappresentare la principale guida del nostro processo di protezione dei minorenni. In caso di conflitto di interessi, diamo la priorità al benessere del bambino;
5. I ruoli e le responsabilità in materia di protezione dei bambini e dei ragazzi sono definiti e comunicati in maniera chiara;
6. Tutti i contratti di assunzione e i codici di condotta firmati dai collaboratori e dai rappresentanti dell'organizzazione fanno riferimento alla Child Protection Policy.

Creare e mantenere
un ambiente sicuro

b. PREVENZIONE

Per prevenire il maltrattamento sui minorenni è necessario creare e conservare un ambiente che promuova i valori fondamentali della nostra organizzazione presso i Villaggi SOS, nei programmi di rafforzamento familiare e in altre strutture o programmi di SOS Villaggi dei Bambini.

Tale obiettivo può essere raggiunto tramite un'ampia gamma di azioni: innanzitutto, ci concentriamo sul reclutamento e lo sviluppo di risorse umane idonee. In aggiunta a ciò, è essenziale ascoltare attentamente i bambini, prendere seriamente il loro punto di vista, incoraggiarli a prendere parte alle discussioni sulle problematiche della protezione dei bambini, offrire loro l'opportunità di costruire rapporti fondati sulla fiducia. E' evidente che il maltrattamento sul bambino si presenta meno facilmente in un contesto che incoraggia la partecipazione di bambini

e ragazzi a tutti i livelli.

1. Vengono applicati i più alti standard durante le procedure di selezione, reclutamento e verifica. Chi si candida a ricoprire una qualunque posizione, sia essa di collaboratore o volontario, deve dichiarare ogni tipo di precedente penale. La verifica viene fatta attraverso un controllo giuridico, o qualunque altro controllo che risulti appropriato, e il controllo incrociato delle referenze.
2. Tutti i collaboratori ricevono un'adeguata formazione e firmano il codice di condotta confermando di aver compreso ed interiorizzato le nostre linee di condotta sulla protezione dei bambini.
3. A tutti i collaboratori viene fornito un percorso di orientamento sulla Child Protection Policy durante il primo mese di lavoro.
4. La protezione dei bambini è un argomento presente in tutti i programmi di formazione.
5. Attraverso la formazione e la condivisione delle esperienze, apprendiamo la differenza tra i comportamenti che sono appropriati e quelli che non lo sono. Chi lavora con i bambini e i giovani li tratta con affetto, ma mantiene dei limiti appropriati.
6. Nei bambini viene favorita l'assunzione di un ruolo attivo nel proprio percorso di sviluppo e per la propria protezione. Vengono incoraggiati a partecipare a tutti gli aspetti che influiscono sulle proprie vite e vengono portati a confrontarsi sui propri diritti. A bambini viene chiesto di discutere su quali comportamenti possano definirsi accettabili e quali no, e su cosa possono fare se si rendono conto che qualcosa non va bene.
7. Ad ogni bambino e ragazzo vengono offerte possibilità di sviluppo individuali a misura dei propri bisogni e sulla base del proprio potenziale. I collaboratori ricevono formazione e sostegno per realizzare tali attività.
8. Tutti coloro che lavorano con i bambini hanno accesso ai servizi di consulenza familiare nel momento del bisogno.
9. I collaboratori sono incoraggiati a condividere regolarmente le proprie esperienze rispetto all'approccio alla protezione dei bambini, sia con i propri colleghi che con le altre strutture e programmi.
10. Ci assicuriamo che le condizioni di lavoro in tutte le strutture e i programmi SOS siano adeguate, attuando gli standard del Manuale di SOS Children's Villages e il Manuale delle Risorse Umane, tenendo in conto le condizioni culturali e legali in ogni contesto nazionale.
11. Sosteniamo la sensibilizzazione e lo sviluppo di capacità da parte di genitori, della comunità e delle autorità religiose, di utilizzare metodi educativi alternativi alle punizioni corporali.
12. I sistemi di protezione dei minorenni vengono rafforzati tramite il nostro lavoro di advocacy presso le comunità e nelle società, rendendo così possibile prevenire e rispondere nella maniera migliore alle problematiche in materia di protezione sollevate dai bambini.

c. DENUNCIA

Prendiamo seriamente ogni preoccupazione - che sia essa espressa all'interno di un Villaggio SOS, del programma di Rafforzamento Familiare, o in un altro programma - e agiamo di conseguenza. Ogni organizzazione nazionale definisce ed attua delle chiare procedure di denuncia, incluse quelle presenti nelle linee di comunicazione interna, e definisce i ruoli e le responsabilità delle persone coinvolte. Vengono adottate misure tempestive e trasparenti che tengono conto delle responsabilità legali a livello locale.

1. In ogni struttura o programma viene nominato un team di tre persone responsabili di

Persone incaricate
della protezione
di bambini e ragazzi
elette in tutti i programmi

raccogliere ogni segnalazione di rischio di mancata protezione del bambino; i membri sono noti a tutti i bambini, ragazzi e collaboratori. Tale team è formato per rispondere prontamente a situazioni di crisi e documenta ogni caso di maltrattamento sul bambino.⁵ In secondo luogo, ha come scopo principale quello di sensibilizzare e prevenire i maltrattamenti. In ogni Villaggio SOS, il team si costituisce del Direttore del Villaggio, di almeno una figura residenziale SOS e di un collaboratore eletto o un associato (es. assistente sociale). In ogni struttura e programma SOS è presente un team composto dal Direttore e da due collaboratori eletti (o un membro della comunità). Le voci dei bambini e degli adulti che partecipano ai programmi di SOS Villaggi dei Bambini vengono prese in seria considerazione nel momento dell'elezione del team. Ovviamente, soggetti accusati di maltrattamento non possono far parte del team di protezione dei minorenni⁶.

2. A livello nazionale, il team viene guidato dal Direttore nazionale ed è composto dalle due alle quattro persone che vengono nominate dai membri del Consiglio di Amministrazione per monitorare lo stato della protezione di bambini e ragazzi nel paese. Un rappresentante nazionale del team di protezione dei minorenni deve essere coinvolto nella verifica di ogni caso di maltrattamento. Il Direttore nazionale è il responsabile finale e fornisce un report biennale ai membri del Consiglio di Amministrazione sullo status della protezione dei minori all'interno di SOS Villaggi dei Bambini.
3. La riservatezza è fondamentale nella gestione di casi di abuso e maltrattamento; le informazioni devono essere trattate con sensibilità. Il bambino, ragazzo o chiunque fornisca informazioni circa un maltrattamento deve essere informato che, se denuncia l'accaduto, le informazioni saranno riportate solo agli autorizzati ad avere accesso a tali informazioni, ad esempio al team incaricato della protezione dei minorenni e altre persone coinvolte.
4. Tutti i collaboratori sono obbligati a fornire immediatamente a uno dei membri del team incaricato della protezione dei minorenni ogni informazione in proprio possesso che riguardi un possibile caso di maltrattamento. Ogni adulto che nasconde informazioni o copre un caso di maltrattamento è da considerarsi un complice.
5. I bambini, i collaboratori, o altri adulti che sporgono denunce di maltrattamento vengono sostenuti e protetti. A chiunque venga accusato di maltrattamento su minorenne viene data la possibilità di essere ascoltato in maniera imparziale.

d. MODALITA' DI RISPOSTA

Ogni forma di maltrattamento su minorenne viene presa in seria considerazione, senza eccezione e in tutti i programmi SOS, e ne consegue una risposta conforme alla gravità dell'offesa. Viene sempre assicurata una risposta, senza distinzione rispetto alla gravità. La logica di intervento segue una procedura chiara e trasparente, che rispetti i diritti di tutti coloro che sono coinvolti così che nessuno venga ingiustamente punito.

1. In tutti i casi nei quali si sospetti o esistano prove di maltrattamento o di mancata protezione viene data prioritaria importanza alla salvaguardia e alla protezione del bambino. Al tempo stesso, vengono messe in campo misure riparative e viene garantita la protezione di tutte le parti in causa. La persona colpita (all'interno della famiglia SOS, all'interno di famiglie che partecipano ai programmi di rafforzamento familiare o nelle strutture per i giovani, etc.) riceve il sostegno e la consulenza necessaria.
2. Ogni organizzazione nazionale determina quali procedure seguire a seconda del livello di maltrattamento. Nell'inchiesta su un maltrattamento compiuto su bambino dev'essere coinvolto un rappresentante esterno del team nazionale per la protezione di bambini e ragazzi.
3. In tutti i casi di maltrattamento, viene condotta un'inchiesta interna da parte di un soggetto neutrale che non sia coinvolto nel caso. Questa persona presenta poi i risultati dell'inchiesta

**Viene sempre
data una risposta**

- al team, che provvede successivamente a prendere una decisione sulle azioni necessarie.
4. La risposta a un caso di maltrattamento da bambino a bambino deve concentrarsi su cosa sia meglio per lo sviluppo e la protezione di tutti i bambini coinvolti.
 5. Se il maltrattamento viene commesso da un adulto, a seconda del livello di maltrattamento, si procede per vie legali nel rispetto del sistema legale nazionale, che definisce il livello di intervento. Ove necessario, viene fornita assistenza legale.
 6. A livello comunicativo esiste una leadership chiara: una sola persona è responsabile della gestione delle informazioni e della comunicazione interna ed esterna riguardo ai maltrattamenti su minorenni all'interno dell'associazione nazionale. Tale figura riceve supporto dal team incaricato della protezione dei minorenni.
 7. Le decisioni e i provvedimenti vengono presi prontamente.
 8. I casi di maltrattamento vengono comunicati alle Autorità Competenti, nel rispetto della procedura definita dall'organizzazione nazionale.
 9. Le documentazioni scritte di tutti i casi di maltrattamento e della loro conclusione vengono conservate all'interno della struttura o del programma

NOTE:

¹ La guida sulle modalità di implementazione della Child Protection Policy si basa sull'esperienza di 28 paesi pilota. Questo documento fornisce un supporto pratico nella sua attuazione, disponibile per tutti i membri dell'associazione di SOS Villaggi dei Bambini.

² Le seguenti definizioni si basano sulla terminologia usata da EveryChild e da WHO, del 1990. Per ulteriori elaborazioni successive su queste ed altre forme di maltrattamento su minorenni è possibile consultare "Keeping Children Safe: Standards for Child Protection", Training toolkit tool, Training for child protection, Trainer's notes, da p.123. Questo toolkit è stato prodotto da Keeping Children Safe Coalition, Inghilterra, nel 2006: <http://www.keepingchildrensafe.org.uk/>

³ Manuale per la raccolta fondi di SOS Villaggi dei Bambini, p. 40

⁴ Linee guida maggiormente dettagliate sulla protezione della privacy, tra cui informazioni aggiuntive sul background, spiegazioni ed esempi, sono inclusi nella guida all'implementazione della Child Protection. Tali linee guida sono da considerarsi unicamente come raccomandazioni fino all'attuazione di un documento ufficiale sulle linee guida sulla privacy.

⁵ Ogni preoccupazione o denuncia, risultato di inchieste, colloqui etc. è documentato e conservato in maniera sicura. Si raccomanda di documentare e analizzare ogni incidente in merito alla protezione dei minorenni all'interno della comunità così da migliorare i programmi e i servizi forniti da SOS Villaggi dei Bambini.

⁶ In caso di denuncia a carico del Direttore del villaggio o della struttura, il suo superiore deve essere immediatamente informato.



**SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI
ITALIA**

SOS Villaggi dei Bambini Onlus
Via Durazzo, 5 - 20134 Milano
T 02 55231564 - F 02 56804567
info@sositalia.it - www.sositalia.it